

## Episodio di Tontola Ficarolo 6-9-1944

Nome del Compilatore: Davide Guarnieri

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Tontola	Ficarolo	Rovigo	Veneto

Data iniziale: 6 settembre 1944

Data finale: 6 settembre 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
4	4			3		1							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	4					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Lederico Ansaloni, nato il 13.1.1922 a Ficarolo, macellaio
2. Alfonso Berzoini, nato 9.08.1925 a Ficarolo, pescatore
3. Fernando Forti
4. Fioravante Marchiori, nato l'8.07.1920 a Comanesti in Romania, manovale

**Altre note sulle vittime:**

Presso la località Tontola presidiavano un traghetto utilizzato per il trasporto del materiale bellico sino alla Linea Gotica. Erano stati incaricati dal Comando partigiano.

Ansaloni, arruolato il 24.4.1941, chiamato alle armi il 16.1.1942 presso il deposito 14<sup>a</sup> Compagnia sussistenza.

Berzoini, arruolato il 21.6.1943, richiamato l'1 dicembre '43, presso 28° deposito misto prov.le di fanteria e poi 58° Regg. Fant. Ha fatto parte dal 1.3.44 al 6.9.44. della formazione partigiana brigata Bonatti in Rovigo "morto in operazione di rastrellamento da parte dei nazifascisti." Riconosciuta la qualifica di partigiano combattente.

Marchiori, assegnato ai servizi sedentari a causa di astigmatismo, richiamato al deposito 58° Regg. Fanteria l' 1.2.1942. Riformato nel luglio '42.

### **Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

#### ***Descrizione sintetica (max. 2000 battute)***

Renato Ortolani, sopravvissuto, testimoniò su quanto accadde il 6 settembre 1944. Con quattro altri giovani, si era recato lungo l'argine del Po a sparare ad un cappello. Ritornarono insieme a casa di Fernando Forti. Dopo poco si accorsero che dei tedeschi li avevano circondati: uscirono e le perquisizioni, personali e dell'abitazione, fecero ritrovare una bomba a mano e le quattro pistole usate poco prima. Ai tedeschi si unirono tre elementi della BN di Ficarolo e tutto il gruppo si recò al carcere del paese. I cinque vennero interrogati da un maggiore tedesco, utilizzando un interprete della Pretura. Sia Orlandi sia Aurelio Melloni, ufficiale postale presente all'interrogatorio, dichiararono che Antonio Pellegatti si adoperò perchè i tedeschi usassero clemenza, in particolare nei confronti di Ortolani, per la sua giovane età e perchè aveva tre fratelli: «Ragazzi – disse Pellegatti secondo Ortolani – ringraziatemi che vi ho salvata la vita. Però andrete in Germania».

Dopo circa mezz'ora, invece, quattro di loro vennero prelevati dal carcere, portati in golena e fucilati, a due a due, legati ad un albero, da un plotone di esecuzione della 2° batteria contraerea leggera del 750° gruppo. Alcuni documenti dicono di fronte alle loro abitazioni che nel frattempo venivano incendiate.

Nino Melloni, comandante della brigata A. Bonatti, testimoniò di aver saputo da un componente del plotone di esecuzione, tale Hans Breithbach di Dusseldorf, che i tedeschi non avrebbero voluto procedere alla fucilazione ma che era stata la BN a volerla ad ogni costo. Aggiunse, inoltre «che è mia convinzione che il Pellegatti abbia molto influito per far fucilare i quattro patrioti per il fatto che i patrioti stessi erano continuamente perseguitati dalla BN».

Ezio Zambelli, al servizio del 750° gruppo contraerea leggera, dichiarò che il maggiore comandante tedesco che si trovava nei pressi dello zuccherificio e che dovrebbe essere colui che effettuò l'interrogatorio si chiamava Breklinghaus.

#### **Modalità dell'episodio: fucilazione**

**Violenze connesse all'episodio:** alcune testimonianze parlano dell'incendio delle abitazioni contestualmente alla fucilazione.

#### **Tipologia: rappresaglia: rastrellamento**

- Esposizione di cadaveri   
Occultamento/distruzione cadaveri

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**  
2° btg Flak contraerea leggera 750° gruppo

**Nomi:**

maggiore tedesco Breklinghaus (*testimonianza orale*)

### ITALIANI

**Ruolo e reparto:**

*Collaboratori, BN di Ficarolo*

**Nomi:**

Antonio Pellegatti, nato a Ficarolo il 16 luglio 1900. Imputato in procedimento italiano

**Note sui presunti responsabili:**

Corrado Visentin, nato a Gaiba (Rovigo) il 4 maggio 1898 residente a Ficarolo (Rovigo)  
Accusato di aver indicato ai tedeschi i quattro giovani che poi furono fucilati. Corrado Visentin ed altri due fascisti, tali Giaon e Pennoni; parlarono con l'ufficiale tedesco, ma non si sa se per aggravare la posizione dei fermati o per aiutarli. L'unico dato di fatto fu che solo Renato Orlandi venne liberato. Il 25 ottobre 1945 fu condannato a 10 anni di carcere per collaborazionismo; e il 12 luglio 1946 la Cassazione dichiarò amnistiata tale condanna.

Antonio Pellegatti, nato a Ficarolo il 16 luglio 1900. Imputato in procedimento italiano,  
Accusato di collaborazionismo, il 20 novembre 1945 venne condannato dalla CAS di Rovigo a quattordici anni di carcere ed all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il 3 luglio 1946 la Sezione Speciale della Corte d'Assise di Rovigo dichiarò il reato estinto per amnistia e ne ordinò la immediata scarcerazione. Nella sentenza e nella descrizione del reato, non si fa riferimento a quanto accaduto a Ficarolo ma soltanto alla sua attività di lucro nella concessione di permessi e nel passaggio di merci sul Po.

**Estremi e Note sui procedimenti:**

Procedimento contro Corrado Visentin, sentenza del 25 ottobre 1945

### III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Cippo commemorativo

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

**Commemorazioni**

**Note sulla memoria**

### IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

*Guida ai luoghi della memoria in Polesine 1943-1945*, a cura di Laura Fasolin, s.d., p. 37  
Emilio Bonatti, *Il prezzo della libertà. Memoria della Resistenza nel Polesine*, Istituto Polesano per la Storia della Resistenza, Rovigo 2002, p.23.

**Fonti archivistiche:**

ASRovigo, Corte d'Assise Straordinaria, procedimento contro Antonio Pellegatti, b. 3, f. 72  
ASRovigo, Corte d'Assise Straordinaria, procedimento contro Corrado Visentin, b. 4, f. 94  
ASRovigo, Questura, gabinetto, 1° versamento, Casellario politico, b. 39, f. 72  
ASRovigo, Liste di leva vol. 21  
ASRovigo, Ruoli matricolari  
AUSSME, N 1/11, b. 2131

**Sitografia e multimedia:**

**Altro:**

## **V. ANNOTAZIONI**

--

## **VI. CREDITS**

*Laura Fasolin*